

Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Teorie e tecniche della mediazione Interlinguistica

Classe: L 12

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Scuola di Scienze Umanistiche

Primo anno accademico di attivazione: 2009

Commissione AQ CdS

Prof.ssa Anna Giaufret (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame

Proff. Chiara Benati, Cristiano Broccias, Claudia Händl, Joachim Gerdes, Mara Morelli, Luisa Villa, (Membri della Commissione AQ Didattica del Consiglio Riunito dei Corsi di Studio)

Sigg.ri Vincenzo Carbone, Isabelle Frank, Camilla Fuccaro, Francesca Miglietta, Manuela Milia (Rappresentanti gli studenti)

Dott.ssa Roberta Ferrando (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Micaela Rossi, membro dell'Osservatorio per la Qualità della Formazione Unige, delegato all'orientamento del Dipartimento di Lingue

Prof.ssa Elisa Bricco, delegato alle relazioni internazionali della Scuola di Scienze umanistiche

Dott. Diego Cresceri e Dott.ssa Maurizia Gregorio (Rappresentanti del mondo del lavoro, Novilinguist s.p.a.)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 17/12/2015 ore 15-17: lettura e analisi della documentazione fornita da ANVUR e Unige relativamente alla predisposizione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- 7/01/2016 consultazione telematica per predisposizione bozza del rapporto
- 8/01/2016 ore 12-14: discussione e approvazione della bozza del RCR da sottoporre al CdS del 12/01/2016.

Il presente RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 12.01.2016 (in via provvisoria) e 27.01.2016 (in via definitiva)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 12.01.2016

La prof.ssa Anna Giaufret, Coordinatrice del CCS, ringrazia i membri della Commissione AQ Didattica che hanno collaborato per la redazione del Rapporto ciclico di riesame del CdS in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica.

Viene quindi esposta dalla Coordinatrice e dai membri presenti della Commissione AQ Didattica del Dipartimento la scheda RCR.

Quanto alla domanda di formazione, il Consiglio concorda con l'opportunità di verificare la rappresentatività degli attuali membri del Comitato di Indirizzo e di ampliare il Comitato, se necessario; si dichiara inoltre favorevole alla convocazione di riunioni periodiche con esponenti del mondo del lavoro (anche per via telematica o organizzando incontri individuali). Quanto ai risultati di apprendimento attesi e accertati, la discussione è incentrata in particolare sull'opportunità di adeguare le schede descrittive dei programmi e delle modalità di verifica dei risultati alle specifiche esigenze degli insegnamenti linguistici composti da più moduli e impartiti di norma da più docenti e CEL, per consentire un'agevole verifica dei risultati dell'apprendimento. Quanto al sistema di gestione del CdS, nella discussione emerge in particolare l'importanza del supporto per la coordinatrice da parte dei docenti di supporto al coordinamento del CdS e la necessità di valorizzare ancora di più l'attività dei docenti tutor.

Infine il Consiglio approva all'unanimità, seduta stante, il Rapporto Ciclico di riesame del CdS in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica, condividendo gli obiettivi da raggiungere, approvando le azioni proposte e garantendo una collaborazione effettiva di tutti per il raggiungimento degli obiettivi.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 27.01.2016

La Coordinatrice sottopone all'approvazione del Consiglio il Rapporto Ciclico di riesame del CdS in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica, con una sola modifica rispetto alla versione approvata nel consiglio del 12/01/2016 riguardante l'obiettivo 1 della sezione 1.c.. Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante, condividendo gli obiettivi da raggiungere, approvando le azioni proposte e garantendo una collaborazione effettiva di tutti per il raggiungimento degli obiettivi.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI (da NON COMPILARE)

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Consultazioni e rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Le analisi condotte dalla Commissione AQ CCS si basano sui dati della SUA, delle schede descrittive degli insegnamenti del CdS e su consultazioni con gli esponenti dei settori mediazione, traduzione, turismo, commercio estero, editoria, formazione e comunicazione (riunioni del Comitato di Indirizzo). I quadri A1 e A2–a della Sua–CdS descrivono in modo completo le funzioni e competenze che caratterizzano le figure professionali formate da questo corso (requisito AQ5.A.3).

Il Comitato di Indirizzo, la cui composizione è stata modificata nell'ottobre 2015 per adeguarlo maggiormente alle necessità del corso, è rappresentativo soprattutto a livello regionale e in minor misura a livello nazionale (requisito AQ5.A.1). Le riunioni con il Comitato di Indirizzo si sono fin qui rivelate parzialmente efficaci per raccogliere le informazioni necessarie, a causa della scarsa regolarità degli incontri (requisito AQ5.A.2).

Il Comitato d'indirizzo evidenzia in particolare l'importanza di offrire incontri di orientamento ai laureandi tramite il contatto con esponenti del mondo del lavoro.

Con i suoi percorsi formativi che puntano su una buona formazione culturale generale e su competenze trasversali che non si limitano a quelle linguistiche, il CdS in TTMI forma figure professionali coerenti con i due ambiti lavorativi centrali nel mondo del lavoro a livello regionale (turismo – marittimo e portuale – e comunicazione interculturale), che si aggiungono alle competenze spendibili nei settori della formazione e dei servizi culturali, oltre, naturalmente, a quello della mediazione linguistica.

Sono stati valutati positivamente dal Comitato d'indirizzo la **coerenza fra l'offerta formativa del CdS in TTMI, i fabbisogni formativi del territorio e gli sbocchi professionali**. È stata sottolineata l'esigenza da parte del mercato del lavoro di poter disporre di laureati con ottime conoscenze linguistiche per svolgere le funzioni di:

- mediatore linguistico addetto alla trattativa di impresa
- mediatore nel settore pubblico addetto ai rapporti con i cittadini stranieri o con le istituzioni nazionali e internazionali
- collaboratore negli scambi interculturali
- collaboratore nelle aziende che forniscono servizi di mediazione linguistica

Oltre agli sbocchi occupazionali nel settore dei servizi e del commercio uno sbocco importante è costituito dal proseguimento degli studi nel Corso di laurea magistrale Traduzione e Interpretariato (LM-94), attivato presso l'Ateneo Genovese.

Gli enti/aziende che ospitano i tirocinanti del corso in TTMI valutano positivamente le loro competenze specifiche e/o trasversali, come si evince dai questionari che esprimono giudizi decisamente positivi.

Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare:

I rappresentanti del mondo del lavoro sottolineano l'importanza di potenziare le competenze in lingue extra europee, quali ad esempio lingua e cultura cinese. Il corso prevede già l'attivabilità di tale SSD, tuttavia la carenza di risorse (umane, finanziarie e logistiche) rende difficilmente identificabile l'attivazione della lingua cinese come obiettivo a breve termine.

Tale carenza di risorse si evidenzia anche nelle schede di valutazione degli studenti che sottolineano le criticità

relative a locali e attrezzature.

Punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse:

Dai dati dell'indagine 2015 (anno di laurea 2014) emerge che oltre il 64% dei laureati dichiara che la laurea è efficace nel lavoro svolto e il 76,7% dichiara una soddisfazione notevole degli studenti per il corso. Il tasso di abbandono per questo corso è inferiore, su tutti i parametri, a quello degli altri CDS della scuola.

Tutte le parti interessate sottolineano l'importanza dell'esperienza all'estero (obbligatoria per gli studenti di TTMI). Infatti, il numero di studenti in uscita (ERASMUS 2014/15: 55; mobilità extra-Erasmus: 18) e dei CFU riconosciuti durante il periodo all'estero (1308) è da considerare uno dei maggiori punti di forza del CdS.

Il CdS e il Dipartimento di afferenza analizzano periodicamente le relazioni della Commissione Tutorato e orientamento e della Commissione Relazioni Internazionali, dalle quali emergono un'ampia disponibilità e ottimi risultati per i vari servizi di contesto. Il buon funzionamento di questi servizi emerge anche dalla relazione della Commissione Paritetica. Il CCS, tramite il Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di afferenza e tramite la bacheca on-line del Servizio Orientamento del Dipartimento di Lingue, ha promosso numerose iniziative, laboratori e progetti di orientamento al mondo del lavoro e finanziamenti correlati e il Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento ha organizzato degli incontri mensili sulle opportunità di tirocini.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: (alternativa)

Razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture e attrezzature didattiche del CdS entro dicembre 2019.

Azioni da intraprendere:

Segnalazione agli organi competenti delle criticità che riguardano le risorse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: non sono necessarie risorse interne al Dipartimento per il raggiungimento di questo obiettivo. Il Coordinatore e il Direttore di Dipartimento provvedono a segnalare agli organi di Ateneo tali criticità, che consistono nella dispersione geografica delle sedi didattiche (4, talvolta distanti tra loro) e nella mancanza di attrezzature (computer, proiettori). Un monitoraggio della situazione verrà effettuato entro la fine del 2017.

Obiettivo n. 2:

Consultazione periodica delle parti interessate al fine di garantire un'offerta formativa coerente con gli sbocchi professionali.

Azioni da intraprendere:

Verifica della rappresentatività degli attuali membri del Comitato di Indirizzo, convocazione di riunioni periodiche (anche per via telematica o organizzando incontri individuali), ampliamento del Comitato di Indirizzo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo. Tre incontri annuali sono previsti nel triennio 2016-2019, da tenersi in autunno (requisito AQ.5.A.2).

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI (da NON COMPILARE)

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La formazione appare del tutto coerente con il profilo professionale descritto nei quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS.

Le schede descrittive di tutti gli insegnamenti sono disponibili sul sito www.lingue.unige.it, a partire dalla pagina del Corso di Studi e dalle pagine personali dei singoli docenti. La Coordinatrice del Corso di Studi sta attualmente conducendo, con l'aiuto del Manager didattico, un monitoraggio di tali schede descrittive e, contemporaneamente, sta predisponendo, con l'aiuto degli altri docenti della Commissione AQ CdS, una scheda dettagliata che possa aiutare i docenti nell'inserimento dei contenuti adeguati alle esigenze di qualità e trasparenza.

La verifica di adeguate competenze iniziali viene effettuata tramite il test d'ingresso, poiché il corso è a numero programmato, che determina anche l'eventuale OFA. Il recupero dell'OFA viene effettuato entro la fine del primo anno di corso tramite verifica antecedente la data degli esami, in modo da non penalizzare gli studenti con OFA iniziale che possono così reinserirsi pienamente nel circuito formativo.

Si rileva dai questionari di valutazione della didattica che il grado di soddisfazione degli studenti sui parametri che riguardano la coerenza dei programmi e le modalità di esame è elevato:

- l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi: 48,6% Più sì che no; 40,5% decisamente sì per i frequentanti (domanda non presente sul questionario dei non frequentanti);
- le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? 36,81% Più sì che no; 45,45% decisamente sì per i frequentanti; 32,04% Più sì che no; 26,65% decisamente sì; 20,66% non risponde per i non frequentanti.

La prova finale, che si declina in traduzione, glossario terminologico, breve studio di linguistica teorica e/o applicata, consente di testare le abilità pratiche e le capacità di riflessione metalinguistica del laureando in un'ottica interdisciplinare.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, possiamo mettere in evidenza i seguenti dati:

- i laureati occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 64% contro il 48% dell'Ateneo (dati Almalaurea 2014 aggiornati a marzo 2015);
- il numero dei laureati che percepiscono come molto efficace la laurea rispetto al lavoro svolto è in tendenziale aumento dal 2010 (43,6%) al 2014 (65%) e molto superiore al livello nazionale di Mediazione linguistica (di poco superiore al 30%) (dati Almalaurea);
- sebbene i tirocini effettuati non siano numerosi per questo CdS (7 nel 2014/2015, a causa del semestre obbligatorio all'estero che riduce le possibilità di tirocinio durante il percorso formativo in quanto i CFU delle "attività altre" sono prevalentemente dedicati al soggiorno all'estero), la percezione delle aziende ospitanti è più che buona (1 buono, 3 ottimo, 3 non rispondono).

Tra i docenti del Corso di studi si contano esperti nel campo della didattica e della valutazione (per esempio, tramite le esperienze relative a TFA e PAS, a Master erogati con didattica a distanza, all'uso di supporti digitali per didattica blended, alla presenza di un dottorato in Digital Humanities, nonché all'esperienza CampusOne). La Commissione AQ del CCS auspica un'estensione al resto del corpo docente tali competenze.

Si sottolinea la mancata disponibilità di studi di settore o classifiche che potrebbero indicare il benchmarking del corso rispetto ai risultati di apprendimento, che non sono ancora stati resi disponibili dalle strutture competenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Intervento sulle schede descrittive degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: monitoraggio delle schede, preparazione di scheda tipo, richiesta al docente referente di validazione dei programmi dei contrattisti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo. La Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico e dei docenti di supporto al coordinamento, effettuerà il monitoraggio, segnalerà eventuali difformità entro la fine del mese di gennaio 2016; richiesta di modifica ai docenti: entro fine febbraio 2016; verifica in itinere: entro fine marzo 2016; verifica finale: entro fine giugno 2016. Le schede descrittive dei corsi dovranno essere disponibili e corrette entro fine luglio 2016. Qualora questa procedura desse gli esiti desiderati sarà replicata negli anni accademici successivi.

Obiettivo n. 2:

Diffusione dei risultati questionari di valutazione degli studenti sul CdS

Azioni da intraprendere: apertura pagina ad hoc ad accesso libero sul sito dei Corsi di Studio del Dipartimento entro febbraio 2016.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo. Il Presidente della Commissione web creerà un apposito spazio all'interno del sito web di Lingue. La Coordinatrice caricherà il documento una volta predisposto l'apposito spazio e aggiornerà i dati, a regime, non appena gli stessi saranno resi disponibili dall'ufficio statistico di Ateneo.

Obiettivo n. 3:

Monitoraggio dei questionari degli studenti sulla domanda riguardante la coerenza tra programma svolto e programma pubblicato sul sito web.

Azioni da intraprendere: verifica annuale dei questionari degli studenti su questi indicatori.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo. La Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico e dei componenti della Commissione AQ, verificherà al momento della pubblicazione dei risultati dei questionari di valutazione l'andamento di questo parametro entro la scadenza per l'approvazione del RAR.

Obiettivo n. 4:

Monitoraggio della scheda di valutazione dei tutor aziendali.

Azioni da intraprendere: verifica annuale della scheda di valutazione dei tutor aziendali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico, di un referente della CTO e dei componenti della Commissione AQ, verificherà in autunno l'andamento di questo parametro.

Obiettivo n. 5:

Identificazione del benchmarking del corso.

Azioni da intraprendere: richiesta all'Ufficio di Supporto al presidio di fonti a cui attingere i dati relativi al benchmarking.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la Coordinatrice inoltrerà una richiesta in tal senso agli organi preposti (Ufficio di Supporto al presidio) entro la fine di gennaio 2016.

Obiettivo n. 6:

Ulteriore sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione.

Azioni da intraprendere: Partecipazione a eventuali corsi di formazione sulla didattica offerti dall'Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: la Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico e dei componenti della Commissione AQ, incoraggerà la partecipazione dei docenti del CdS a tali corsi in contatto costante con la rappresentante della Scuola presso l'Osservatorio per la Qualità della Formazione.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI (da NON COMPILARE)

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I principali processi di gestione del CdS sono stati identificati sulla base dell'esperienza del CdS maturata nell'ambito del progetto CampusOne e delle indicazioni pervenute dal PQF dell'Ateneo Genovese. Essi sono: definizione degli obiettivi formativi; progettazione ed erogazione del percorso formativo; promozione di buone pratiche (in particolare in relazione alla trasparenza e ad un comportamento etico); messa a disposizione di un ambiente di apprendimento adeguato; rilevamento e analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati; analisi dei risultati della formazione; organizzazione e gestione del sistema delle responsabilità, con particolare attenzione all'organizzazione e alle responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (per la mappatura completa dei processi e sottoprocessi si veda l'allegato al quadro D.2 nella SUA-CdS). In linea di massima i processi sopra elencati sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace. Le criticità emerse nell'ultimo triennio riguardano in sostanza due aspetti:

1) la consultazione formale delle parti interessate rappresentanti il mondo del lavoro come sottoprocesso del processo finalizzato alla definizione degli obiettivi formativi (a causa del cambiamento dell'assetto organizzativo a livello di Ateneo: abolizione delle facoltà, introduzione delle "Scuole", ecc). Il CdS si è concentrato negli ultimi anni sulla riorganizzazione interna e sulla ridefinizione dei rapporti con le nuove strutture di afferenza, mentre ha trascurato le periodiche consultazioni formali con esponenti del mondo del lavoro, limitandosi ai contatti con le strutture ospitanti i pochi tirocinanti del CdS e a consultazioni informali con i docenti professionisti a contratto del settore della mediazione linguistica;

2) la messa a disposizione di un ambiente di apprendimento adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi: le problematiche riguardano in particolare le infrastrutture, ma anche le risorse umane nell'ambito della docenza. Il CdS nell'anno 2013-14 ha perso la sua sede tradizionale ed è stato costretto a reperire nuovi ambienti che solo man mano, con la lentezza tipica dei lavori effettuati a favore della PA, possono essere adeguati pienamente alle esigenze del CdS. I noti limiti nell'assunzione di nuovi docenti, a livello nazionale, poi, hanno creato situazioni di disagio nel corpo dei docenti strutturati che si sono visti costretti ad assumere compiti didattici aggiuntivi, spesso a danno dell'attività di ricerca.

Quanto all'**organizzazione e alla gestione del sistema delle responsabilità**, il Corso di Studio, così come gli altri tre CdS afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Ateneo genovese, fa capo a un unico Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue. La gestione dei quattro CdS viene effettuata quindi da un solo coordinatore e un Consiglio dei corsi di studio unificato. Per la gestione del CdS oggetto di riesame il coordinatore è coadiuvato da un gruppo di docenti di supporto al coordinamento, rappresentanti delle lingue studiate in questo CdS, nominati o confermati dal Consiglio in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi annuale. Nel pieno rispetto delle attribuzioni al coordinatore e ai componenti del Consiglio del CdS sulla base dello Statuto dell'Ateneo genovese, Titolo IV, Capo III, art. 53, il Consiglio riunito dei CdS del Dipartimento di Lingue e culture moderne si è dotato di un sistema di commissioni "trasversali" a supporto dell'attività formativa che viene sottoposto ad un riesame annuale, in occasione della predisposizione del Manifesto degli studi: sono in particolare le Commissioni Ordinamenti Didattici/Programmazione didattica, Tutorato e Orientamento, Piani di Studio, Pratiche studenti, Relazioni internazionali e Web che si occupano di aspetti diversi della gestione, e nei quali sono rappresentati i quattro corsi di studio. Commissione specifica per il singolo CdS è in sostanza solo quella che si occupa dell'allestimento delle prove di ammissione e della verifica delle conoscenze iniziali: è l'unica commissione direttamente responsabile dei risultati, mentre le altre commissioni hanno carattere operativo ed istruttorio e rendono conto delle attività e dei risultati nel Consiglio del CdS per l'approvazione. In linea con questa organizzazione che ha dato buona prova di sé per più di 10 anni e che quindi non si è ritenuto di dover

modificare in concomitanza con le recenti trasformazioni della governance dell'Ateneo genovese, è stata istituita una singola commissione AQF di CdS, in cui sono rappresentati questo, così come gli altri, corsi di studio, e che si è incaricata di stilare i primi Rapporti di Riesame annuale, nonché della compilazione delle SUA-CdS e del presente RCR. Nel triennio non sono state rilevate criticità.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS al momento permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonostante le criticità evidenziate sopra per le infrastrutture e per la docenza. Come punto di forza del CdS vanno evidenziati i servizi di contesto, in particolare il tutorato rivolto agli studenti del primo anno e le relazioni internazionali che consentono un periodo di formazione all'estero a TUTTI gli studenti iscritti al CdS (cfr. anche i RAR e le SUA-CdS degli ultimi anni).

Quanto al **miglioramento continuo**, si può notare una crescente capacità del CdS di individuare, tramite i riesami annuali, i problemi più rilevanti, di analizzare le cause, di proporre soluzioni e di valutare l'efficacia delle azioni correttive e migliorative. Tuttavia emerge ancora una certa carenza per quanto riguarda la definizione di obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, in particolare nei casi in cui le risorse necessarie devono essere messe a disposizione dalle strutture di afferenza.

Quanto alla **trasparenza e alla comunicazione**, la documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è sostanzialmente completa e aggiornata; è nota sia ai docenti strutturati sia ai docenti a contratto ed è effettivamente accessibile a tutte le parti interessate, tramite il sito web del CdS e del Dipartimento e Ateneo di afferenza, il Manifesto annuale degli Studi e le parti pubbliche della SUA-CdS. L'unica criticità che è emersa dai controlli effettuati sul sito riguarda la completezza delle schede pubbliche di alcuni programmi di insegnamento dove risulta necessario integrare la descrizione delle modalità di esame con le motivazioni relative alle scelte delle differenti metodologie di verifica.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Consultazioni periodiche formalizzate con esponenti del mondo del lavoro (obiettivo gestibile a livello di CdS). Il CdS si propone di coinvolgere in maniera più costante e permanente i rappresentanti del mondo del lavoro, a partire dai membri del comitato di indirizzo.

Azioni da intraprendere:

1. Organizzare consultazioni, in loco o in via telematica, con esponenti del mondo del lavoro, a partire dal Comitato di indirizzo (che è stato rinnovato nel novembre 2015).
2. Consolidare il rapporto tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti e laureati del CdS interessati ad attivare progetti formativi sulla base di convenzioni di stage.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. Il CdS incarica il coordinatore del CCS dell'organizzazione di consultazioni, in loco o in via telematica, con il Comitato di indirizzo, con cadenza annuale. Prossima consultazione: entro novembre 2016. Responsabile: coordinatore CCS. Non sono necessarie risorse finanziarie.
2. Il CdS incarica il Delegato all'Orientamento di organizzare mensilmente incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e studenti nel quadro degli incontri mensili sulle opportunità di tirocini già animati dal Servizio Tirocini del Dipartimento, con calendario pubblicato nel web del Dipartimento di afferenza. Primo incontro: gennaio 2016. Responsabile: Delegato all'orientamento. Non sono necessarie risorse finanziarie.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento continuo (obiettivo gestibile a livello di CdS e di dipartimento e scuola di afferenza): Migliore definizione nei RAR di obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi.

Azioni da intraprendere:

1. Rinforzare la presenza di docenti esperti di autovalutazione nella Commissione AQF del CdS.
2. Attività di aggiornamento e autoformazione dei componenti della commissione AQF del CdS.
3. Consolidamento dei rapporti con la nuova Commissione AQF della Scuola di afferenza, anche ai fini del reperimento di "buoni esempi" di RAR esemplari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. Nomina di nuovi componenti della Commissione AQF del CdS da parte del Consiglio di CdS entro

maggio 2015. Responsabile: coordinatore CCS. Non sono necessarie risorse finanziarie.

2. Incontri formativi del gruppo AQ prima della prima riunione finalizzata alla predisposizione dei rapporti annuali di riesame. Risorse: linee guida e materiali dell'ANVUR e del PQF di Ateneo. Responsabile: il coordinatore del CCS in qualità del responsabile dell'AQF del CdS.

3. Riunioni congiunte Commissione AQF del CdS e Commissione AQF della scuola di afferenza almeno due volte all'anno. Responsabile: Prof.ssa Micaela Rossi (rappresentante del Dipartimento di afferenza del CdS nella Commissione AQF della Scuola di Scienze umanistiche). Non sono necessarie risorse finanziarie.

Obiettivo n. 3:

Miglioramento della comunicazione e trasparenza (obiettivo gestibile a livello di CdS): Provvedere alla chiarezza e completezza di tutte le schede dei programmi di insegnamento.

Azioni da intraprendere:

1. Predisposizione di una scheda tipo per i programmi di insegnamento del CdS e aggiornamento annuale della medesima in caso di necessità.

2. Controllo annuale delle schede descrittive dei programmi degli insegnamenti, con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1. I componenti della Commissione AQF del CdS elaboreranno, entro marzo 2016, una scheda tipo per i programmi degli insegnamenti del CdS (da utilizzare per gli insegnamenti dell'a.a. 2016-17), basandosi anche su "buoni esempi" dell'Ateneo Genovese e di altri Atenei italiani. Tale scheda verrà sottoposta ad un riesame annuale, da effettuare entro il mese di marzo di ogni anno, in tempo utile per l'utilizzo per la predisposizione dei programmi degli anni accademici successivi. Responsabili operativi: i componenti della Commissione AQF del CdS; responsabile dei risultati: il coordinatore del CCS in qualità del responsabile dell'AQF del CdS. Non sono necessarie risorse finanziarie.

2. Il coordinatore e il Manager didattico, coadiuvati dai docenti di supporto al coordinamento del CdS, effettueranno ogni anno un monitoraggio delle schede descrittive degli insegnamenti, prima della loro resa pubblica sul web del CdS entro i termini stabiliti da ANVUR e dal PQF. Responsabile operativo: il Manager didattico; responsabile dei risultati: il coordinatore del CdS. Non sono necessarie risorse finanziarie.